aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0088181
del 20/02/2026

REGIONE LIGURIA
Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo
Settore Difesa del Suolo Imperia

Allegati:
Class.: 2026/13.12.7.0.0/40

Oggetto: **S1082**-Procedimento di Verifica di assoggettabilità a via per la messa in sicurezza idrogeologica dell'area ex scuderie situata all'interno del compendio demaniale denominato caserma Crespi ad Imperia.

Proponente: Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Liguria

Al **SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE**

E p.c. Alle strutture regionali:
UO Assetto del Territorio;

Ecologia;

Ecosistema Costiero e Acque;

Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità;

Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo;

Urbanistica

LORO SEDI

In riscontro alla nota Prot-2026-0069879 del 10/02/2026, esaminata la documentazione agli atti, si comunica quanto segue.

L'intervento ha per oggetto la messa in sicurezza idrogeologica dell'area ex-scuderie situata all'interno del compendio demaniale denominato caserma Crespi ad Imperia.
Il progetto è propedeutico ad un intervento edilizio nell'area ex-scuderie all'interno del compendio caserma Crespi ad Imperia con realizzazione di un parcheggio pubblico a raso pertinenziale, a servizio delle funzioni pubbliche insediate nelle restanti parti dei fabbricati originari ristrutturati e convertiti a nuovo uso conforme al PRG vigente.
L'intervento si propone di modificare la classificazione delle aree di cui al PGRA da fascia P3 a fascia P1 in relazione alla quale sarà necessario il parere dell'Autorità distrettuale dell'Appenino Settentrionale.

Le opere a progetto prevedono, nell'insieme, la sostituzione del canale principale (tombinatura Rio Baitè) con realizzazione di canale a cielo aperto con diverso tracciato mantenendo i punti iniziale e finale, la realizzazione di un attraversamento del nuovo canale Rio Baitè in corrispondenza dell'ingresso al compendio da Via Strato, la modifica dello stramazzo ovest del Rio Baitè, la sostituzione del canale secondario (tombino rio affluente) che scorre in direzione nord-sud oggi tombinato con un nuovo canale tombinato in c.a. che modifica il tracciato planimetrico ed assume sviluppo lineare di circa 43 ml di sezione differente, rimozione di parti di cinta muraria e successivo ripristino e realizzazione di nuova porzione di muro di cinta.

Con riguardo alle opere a progetto relative alla modifica del tracciato dei corsi d'acqua, si richiama l'art. 7 comma 1 lett d) ai sensi del quale sono vietate le reinalveazioni e deviazioni dell'alveo dei corsi d'acqua, salvo il caso in cui siano previsti come misura necessaria in un progetto complessivo ed organico finalizzato alla messa in sicurezza del corso d'acqua, nonché in caso di:

1) corsi d'acqua di originale naturale classificati come reticolo minuto;
2) corsi d'acqua di origine artificiale, quali canali di bonifica, scoli artificiali, canali già oggetto di precedenti deviazioni, etc., a condizione che ne sia dimostrata la funzionalità idraulica secondo i criteri dei piani di bacino, sia assicurato il superamento dell'eventuale situazione di pericolosità precedente, e sia valutata la possibilità di ripristino di sezioni a cielo libero laddove fossero presenti tombinature o coperture.

La documentazione agli atti deve contenere adeguata giustificazione idraulica alle deviazioni in progetto sia per il Rio Baitè che per il suo affluente non risultando compatibile altra giustificazione legata a costi di natura economica o finalizzata alla realizzazione di opere.

La confluenza deve essere adeguatamente studiata e devono essere proposte soluzioni maggiormente compatibili con il deflusso della corrente nel rispetto della normativa vigente. Il tratto di monte della tombinatura dell'affluente che si intende rifare non è funzionale alla strada di accesso e pertanto potrebbe essere previsto a cielo aperto.

In relazione alle opere di demolizione con ricostruzione ed alla realizzazione di nuove opere interessanti il vincolo della fascia di inedificabilità assoluta del corso d'acqua di cui all'art. 5 del RR 3/2011, si richiama quanto stabilito dall'art. 5 del R.R. 3/2011 che vieta in tali aree gli interventi che si configurano come nuova edificazione.

Per gli interventi non vietati e per i quali è previsto un titolo abilitativo di tipo edilizio, la DGR 1205/2019 prevede il rilascio di nulla osta da parte di questo Settore previa verifica da parte del Comune dell'ammissibilità degli interventi a progetto sotto il profilo urbanistico edilizio e sotto il profilo degli strumenti vigenti in materia di pianificazione di bacino.

Per l'avvio dell'istruttoria di competenza in fase autorizzativa sarà necessaria la trasmissione della preliminare verifica da parte degli Uffici comunale territorialmente competente di ammissibilità sulle opere in esame, intendendo che il N.O.T. sarà rilasciato da questo Ufficio solo per interventi non vietati, su patrimonio edilizio esistente non eccedenti la ristrutturazione edilizia.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Chiara MESSORI

Firmato digitalmente da: CHIARA MESSORI
Regione Liguria
Firmato il: 20-02-2026 11:10:01
Certificato valido dal 25-03-2024 al 25-03-2027

CM/em/mm/fr